

Pediatria

Lo specialista risponde

Scrivete a:
Vero Salute
Via Bertani, 6
20154 Milano
redazioneverosalute@gvperiodici.com

dottor Giuseppe Mele

Specialista in Pediatria
Presidente di Paidòss
(Osservatorio sulla salute dell'infanzia
e dell'adolescenza)



Reazione al pomodoro

Da qualche tempo mio figlio di 18 mesi ha una reazione strana quando mangia il pomodoro o alimenti che lo contengono, cotto o crudo: gli compaiono macchie rosse sul mento e attorno alla bocca. Queste eruzioni cutanee spariscono poche ore dopo e non sembrano dargli particolare fastidio o dolore. Di cosa può trattarsi? È troppo presto per farlo vedere da un allergologo? Quali sono i test a cui andrebbe sottoposto? Grazie mille.

Nina, Latina

Gentile Nina, queste manifestazioni sono assolutamente nella norma, di solito si tratta di reazioni non Ige mediate. Il test che normalmente viene fatto è il "prick by prick" con gli alimenti "sospetti", eseguito da un allergologo che ne misura la reazione allergica oppure la sua assenza. Queste eruzioni cutanee possono anche regredire naturalmente con la crescita.

Il latte è abbastanza?

Ho partorito da un mese e vorrei sapere come fare a capire se il mio latte è sufficiente, oppure se devo integrarlo con quello artificiale. Grazie molte.

Sara, Verona

Spetta al pediatra valutare la crescita ponderale e staturale del piccolo. Il progredire di questi valori, che sono indicativi e significativi per capire se il latte materno è sufficiente o se va integrato con quello artificiale, darà le risposte. La pesata, che può essere fatta nello studio medico, è uno strumento di valutazione utile in questo senso. Una visita dal pediatra può essere fatta anche ogni sette-dieci giorni, in modo da tranquillizzare la madre, se si sente in ansia per questo motivo. Va tenuto pre-

Le regole per il primo sole in sicurezza

A fine mese partiremo, con nostro figlio di un anno, per una breve vacanza al mare, in Sicilia. È la prima volta per il nostro bambino e, visto che si sente sempre parlare dei pericoli del sole, vorremmo sapere come comportarci in questa circostanza. Grazie mille dell'attenzione.

Claudio, Milano



Caro Claudio, l'esposizione al sole deve essere centellinata e può avvenire esclusivamente nelle primissime ore del mattino o nel tardo pomeriggio. I raggi solari vanno presi con grande prudenza in questa fascia

d'età. Tenga presente che l'80 per cento dei danni solari avviene durante i primi anni di vita, quando la pelle è più fragile e delicata, per cui serve massima attenzione e cautela. È obbligatoria una protezione

altissima, la cui applicazione va rinnovata ogni due ore, il consiglio è comunque di tenere il piccolo il più possibile sotto l'ombrellone e di fargli indossare sempre un cappello con la tesa larga. Saluti.

sente, però, che il primo mese di vita del bambino è piuttosto delicato dal punto di vista della crescita, rappresenta un periodo di transizione: bisogna infatti aspettare fino alla dodicesima giornata di vita del bambino per arrivare alla montata latte vera e propria.

Piede valgo

Al nostro bambino nato quindici giorni fa è stato diagnosticato il "piede talo valgo congenito bilaterale". Come si può risolvere questo problema e quali sono le terapie più adatte? Grazie.

Ada, Palermo

Cara Ada, in questi casi la prima cosa da fare, che è anche la più semplice, è effettuare dei massaggi plantari, ripetutamente più volte al giorno. Questi movimenti, che i genitori possono facilmente imparare ed eseguire in autonomia, servono per rinforzare la pianta del piede e raddrizzarla, si tratta di una forma di ginnastica correttiva. Nel caso in cui la situazione dovesse peggiorare o non dovesse migliorare in maniera significativa, si renderebbe necessario un consulto ortopedico per valutare le opportune terapie. Un carissimo saluto e buona fortuna!